

Bibliografia

- G. Alberigo, *Nuove frontiere della storia della Chiesa*, in H. Jedin, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 1979, pp. 7-30.
- M. Bloch, *Apologia o mestiere dello storico*, Einaudi PBE, Torino 1969.
- E.H. Carr, *Sei lezioni sulla storia*, Einaudi PBE, Torino 1982¹¹.
- U. Dell'Orto, *Ricostruzione storica e formazione dell'identità*, in «La Scuola Cattolica» 133(2005), pp. 299-322.
- G. Galasso, *Filosofia e storiografia*, in *La filosofia*, diretta da P. Rossi, 2, Utet, Torino 1995, pp. 423-454.
- M. Heim, *Introduzione alla storia della Chiesa*, edizione italiana a cura di C. Asso, Einaudi, Torino 2002.
- H. Jedin, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 1979.
- La nuova storia*, a cura di J. Le Goff, Mondadori, Milano 1980.
- H.I. Marrou, *La conoscenza storica*, il Mulino, Bologna 1962.
- S. Xeres, *Storia della chiesa*, in *La Teologia del XX secolo: un bilancio. 1. Prospettive storiche*, edita da G. Canobbio e P. Coda, Città Nuova, Roma 2003, pp. 203-247.

TEOLOGIA E STORIA DELLA CHIESA

Il nesso tra cristianesimo e storia appare evidente a chiunque si accosti ai documenti delle origini cristiane. I Vangeli infatti raccontano la storia di Gesù ed è nella forma del racconto che trova espressione la fede in Cristo riconosciuto come colui che rivela Dio in modo definitivo e porta salvezza a tutta l'umanità. L'insieme degli scritti del Nuovo Testamento poi testimonia la storia della prima comunità dei credenti: la missione che diffonde il messaggio evangelico, la progressiva formulazione della fede e i primi passi della riflessione teologica che ne esplora il contenuto, l'unità plurale delle comunità cristiane e gli inizi della loro organizzazione nel quadro delle strutture sociali del mondo antico.

Il nesso tra cristianesimo e storia non è solo evidente, ma necessario. Al centro della fede cristiana si trova infatti la convinzione attestata da tutta la Scrittura che Dio agisce nella storia dell'umanità e che nella storia e nella persona di Gesù questa azione divina trova il suo compimento. La storia umana è dunque storia di salvezza. Ciò vale evidentemente anzitutto per la storia biblica, ma lo stesso si può affermare in qualche misura anche per l'intera storia della Chiesa. Nella comunità dei credenti la fede cristiana riconosce infatti la presenza operante del Signore e del suo Spirito ed essa è costituita dai mezzi – la parola, i sacramenti, i ministeri – attraverso i quali egli continua a farsi conoscere e a chiamare alla fede, ad agire e a santificare i fedeli e a guidarne il cammino nel tempo.

La fede cristiana ha dunque un costitutivo riferimento alla storia e, correlativamente, la storia è per i cristiani oggetto di un'interpretazione credente. Il *Credo* custodisce questo essenziale legame tra la fede e la storia. Lo mostra all'evidenza l'articolo cristologico, che non solo riassume la storia di Gesù indicandone l'inizio e la fine, ma nell'allusione alla passione da lui patita sotto Ponzio Pilato suggerisce che quella a cui si riferisce la professione di fede non è una storia sacra che si svolge in una dimensione altra rispetto a quella profana, ma è la storia comune di cui